

PIANO DI LAVORO EDUCATIVO DIDATTICO (PLED)

PROGRAMMAZIONE GRUPPO AZZURRI A.S. 2021\2022

PREMESSA

La programmazione di sezione si ispira al progetto pedagogico di sistema e alla programmazione educativa di plesso (PEP) elaborata dal collettivo del nido e rivista ogni anno a settembre.

La programmazione si pone il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- l'ambientamento
- la costruzione di relazioni affettive tra bambino e educatrice
- la conoscenza e l'interazione con il gruppo dei pari
- l'acquisizione graduale di semplici regole quali, per esempio, il rispetto dei tempi di attesa e il rispetto dei pari, attraverso la relazione di fiducia che si viene a creare
- il riconoscimento delle routine come momenti che scandiscono il tempo al nido rendendolo familiare e significativo per i bambini
- avvio del percorso di acquisizione di nuove competenze e lo sviluppo progressivo dell'autonomia personale in varie aree evolutive

EDUCATRICI E GRUPPO DI BAMBINI E BAMBINE

Il nido Casali, è organizzato in due sezioni: Azzurri e Verdi. La sezione Azzurri è seguita da tre educatrici: Elena, Giovanna e Ombretta. Gli Azzurri sono un gruppo misto di 19 bambini nati nell'anno 2019 e 2020 di cui 7 frequentanti il nido l'anno precedente e 12 inseriti tra settembre e ottobre.

La scelta di optare per il gruppo misto nasce da una discussione interna al collettivo nella quale si è analizzata l'importanza dell' "aiuto reciproco" tra bambini di età diverse e l'importanza della differenza di età nell'apprendimento di comportamenti e di competenze. Tale riflessione è stata sollecitata da esperienze pregresse, da corsi di aggiornamento e da visite effettuate in altre realtà educative.

Il nostro progetto educativo di sezione è basato sull'osservazione del bambino. Partendo da ciò che il bambino sa fare, si rinforzano da una parte le capacità acquisite e dall'altra si stimola l'acquisizione di nuove competenze.

In questo modo riteniamo che il nostro intervento sia il più possibile specifico e personalizzato per il singolo. Le educatrici svolgono un ruolo di regia nel predisporre, in base allo sviluppo evolutivo del bambino, le proposte di gioco e la ri-strutturazione dell'ambiente per stimolare nuove esperienze e offrire quindi proposte educative e spazi sempre adeguati alle sue esigenze.

L'AMBIENTAMENTO

Riteniamo estremamente importante creare un rapporto di fiducia con i genitori, in quanto l'ingresso in una nuova realtà sociale crea molte aspettative e spesso ansie.

Per il benessere del bambino deve nascere al nido un doppio livello di relazione: non ci si prende cura esclusivamente del piccolo poiché, prendendosi cura di lui, non si può che entrare in relazione anche con la sua famiglia. Data questa fondamentale

premessa, i vari momenti previsti di incontro con le famiglie (dai colloqui iniziali di conoscenza, alle assemblee, al comitato di gestione, ai colloqui di rimando ecc...) hanno proprio l'obiettivo di far sentire accolta l'intera realtà del bambino agevolando un clima sereno di reciproca fiducia, che aiuta e sostiene i piccoli nella quotidianità al nido.

Con le famiglie si cerca di condividere la responsabilità educativa, con la disponibilità all'ascolto ed al confronto reciproco.

Le educatrici hanno optato per la modalità di ambientamento in piccolo gruppo, dove possibile, allo scopo di favorire anche una rete di scambio genitoriale.

I tempi di ambientamento sono quelli previsti dal PEP e nello specifico, quest'anno, a causa dell'emergenza Covid e conseguenti limitazioni, hanno subito alcune variazioni nell'organizzazione. Ogni sezione infatti ha gestito gli stessi in maniera differente a seconda del personale a disposizione, tenendo conto delle esigenze in primis dei bambini ma anche dei genitori.

L'accoglienza di genitori e bambini all'arrivo al nido è stata seguita dalle educatrici, a rotazione, per facilitare una conoscenza di tutte le figure di riferimento presenti. Dopo aver fornito calzari e disinfettante i nuovi bambini con il genitore che ha seguito l'ambientamento sono stati accompagnati nello spazio predisposto, preparato per accogliere con cura e stimolare una prima conoscenza. Nella sezione azzurra il primo gruppo, composto da quattro bambini, è stato accolto da due educatrici in quanto i numeri ancora ridotti dei bambini frequentanti lo permettevano.

Per poter mantenere il distanziamento personale ed evitare assembramenti così come indicato nelle linee guida, abbiamo predisposto un ingresso differente per i genitori in ambientamento.

A partire già dalla terza giornata abbiamo inserito gradualmente i bimbi nuovi in sezione con il gruppo dei bambini già frequentanti e le altre educatrici. Col passare dei giorni la permanenza del bambino al nido senza genitore viene prolungata, arrivando in quarta giornata ad inserire il pranzo. Una volta consolidata la frequenza del mattino, è previsto in sesta giornata l'inserimento del sonno pomeridiano e l'arrivo graduale all'orario di uscita richiesto.

GLI SPAZI

Nell'ottica della sezione mista, si è pensato fosse funzionale predisporre spazi usufruibili da entrambe le fasce di età, organizzando gli angoli/centri di interesse di volta in volta, all'interno della sezione.

Lo spazio del gruppo è stato comunque pensato e strutturato in angoli gioco per permettere ai gruppi di bambini e bambine diversi per età, di fare varie esperienze in tutti gli spazi del nido.

Lo spazio educativo è stato così organizzato:

***INGRESSO:** differenziato per la sezione, con primo spazio di accoglienza in cui un genitore può entrare con il proprio bimbo e trovare il mobiletto con le scarpine da cambiare in una scatola con il proprio nome, una sedia e una panca per agevolare le operazioni dello svestire. Abbiamo pensato che potesse essere più sereno per il bambino un distacco dal genitore con questi passaggi, non frettolosi ma comunque rispettosi dei tempi imposti dalle linee guida (non si entra in struttura, non ci sia assembramento). Da questo spazio il bambino, salutato il genitore, viene accolto nello spazio

educativo vero e proprio, entrando nello spazio degli armadietti (ogni bambino condivide un armadietto con un compagno). Questo spazio è stato pensato per le attività in piccolo gruppo e verrà di seguito descritto;

*** SPAZIO DELLA SCOPERTA:** abbiamo organizzato questa parte della sezione raggruppando le attività sul tema del gioco di scoperta: gioco euristico con materiale naturale (sacche appese contenenti diversi tipi di materiale non strutturato, tappeto su cui potersi sedere e concentrarsi in questo gioco di libera esplorazione); travasi (a tavolino e a muro, con sabbia, farina, sale fino, sale grosso, a rotazione); motorio (la scoperta del mondo passa necessariamente dalla scoperta del proprio corpo in movimento, attraverso lo scivolo, le palle, i percorsi ecc...);

***SALONE:** abbiamo predisposto anche qui alcuni centri di interesse, pur lasciando spazio alla libertà di movimento favorita dallo spazio aperto (momenti di gioco libero e di autonomia nell'uso dello spazio, che per ogni bambino ha un significato).

Entrando troviamo lo spazio del gioco dei travestimenti, allestito con materiale che può favorire il gioco di finzione e dei ruoli. In questo spazio è presente un ampio specchio dove i bambini possono osservarsi e riconoscersi.

Qui di solito è lo spazio in cui ci divertiamo a ballare, proprio perché osservarsi allo specchio è parte spesso del divertimento.

Parallelo a questo spazio abbiamo allestito un angolo morbido, con cuscini e divanetti, un tappeto e alcuni libri a disposizione dei bambini. Questo spazio è stato molto gradito nei primi periodi dell'ambientamento poiché favorisce un senso di contenimento e facilita giochi tranquilli e rilassanti. Questo spazio viene utilizzato dal gruppo sezione durante la lettura, in alternativa alla libreria.

Zona pranzo e attività a tavolino: la zona pranzo è uno spazio aperto suddiviso in tre tavoli; ad ogni tavolo, durante il momento della pappa, siedono alternativamente fino a 7 bambini e bambine, medi e grandi. L'educatrice ha a disposizione un carrello o un appoggio per meglio dispensare senza doversi alzare e distogliere l'attenzione dal momento del pranzo. Ogni settimana l'educatrice cambia tavolo, ruotando con le colleghe, mentre i bambini riconoscono il loro spazio trovando anche la scatola con le loro bavaglie pulite da usare ogni giorno. Questa modalità ci sembra favorisca l'autonomia dei bambini nel trovare il proprio posto a tavola e permetta la conoscenza di tutte e 3 le educatrici in un momento così importante per la relazione quale appunto quello del pranzo.

Questo spazio viene anche utilizzato per i giochi a tavolino quali ad esempio incastri, disegno, manipolazione con pasta di sala e via dicendo.

Casetta: continuando nel salone incontriamo un secondo angolo simbolico con lo spazio gioco della casetta arredata con cucina, tavolino, stoviglie. Sono presenti anche un seggiolone e lettini per le bambole per favorire il gioco della cura.

Tavolino delle macchinine/del lego: abbiamo predisposto un tavolo per il gioco delle macchinine, che in alcuni periodi dell'anno viene scambiato con un analogo tavolo sempre ad altezza bambino, per il gioco delle costruzioni. Le costruzioni sono anche date al piccolo gruppo a terra, utilizzando un tappeto che viene steso per poter giocare (anche con le costruzioni in legno).

***SPAZIO ARTISTICO:** anche se le attività espressive vengono svolte anche a tavolino (soprattutto ad inizio anno), abbiamo pensato potesse essere funzionale creare in corridoio (davanti alla libreria) uno spazio attrezzato con carrello dei colori, pennelli, spugnette ecc.. per poter sperimentare anche la pittura a muro ed altre tecniche. La vicinanza con la libreria permette, dopo aver proposto ai bambini in gruppetti una lettura, di aver accesso rapido all'attività collegata. Questo spazio, in particolare, è un elemento nuovo ed è stato pensato e creato per essere utilizzato da un piccolo gruppo di bambini per attività legate soprattutto al progetto di gruppo.

***LIBRERIA:** è lo spazio utilizzato per leggere ad alta voce, drammatizzare, raccontare anche attraverso il tavolo luminoso. È presente un'ampia scelta di libri, aggiornata e rivista anche grazie ai corsi di aggiornamento che il collettivo segue regolarmente. In libreria abbiamo anche raggruppato altre attività che implicano l'espressione di sé attraverso canali quali gli strumenti musicali (sperimentazioni del ritmo, ascolto di brani, rilassamento ecc...) oppure il gioco con la luce (tavolo luminoso e torce ad esempio prendendo spunto dalle letture).

***BAGNO:** la routine del cambio è un momento molto importante anche dal punto di vista relazionale. Sono quindi previste diverse modalità atte a favorire un cambio sereno e senza fretta, con seguente lavaggio delle manine prima del pranzo. Per i bambini che stanno iniziando il percorso di controllo autonomo degli sfinteri è favorito l'utilizzo del waterino, che comunque è a disposizione anche degli altri bambini che, sull'onda dell'imitazione dei più grandi, sono incuriositi dal provare.

***SPAZIO NANNA:** i bambini hanno a disposizione lettini o fotton singoli collocati in uno spazio nanna esterno alla sezione.

***GIARDINO:** è utilizzato a turno dalle due sezioni ed è dotato di giochi e tavolini. È un luogo speciale anche per ospitare eventi come lo scorso anno quando abbiamo organizzato una lettura con un'associazione della città e la premiazione per i bambini che avrebbero iniziato la materna l'anno successivo. In vista di una ristrutturazione dello spazio esterno, il collettivo ha elaborato un progetto in via di realizzazione con la predisposizione di alcuni centri di interesse (manipolazione e travasi; percorsi motori; ecc...) e un'area orto, che verrà seminato con piantine a crescita rapida per dar modo ai bambini di osservare il ciclo intero di crescita (semina e cura continua). Si è optato per il mantenimento di un tappeto erboso naturale attraversato da un percorso in materiale antitrauma. Il giardino è inteso dal collettivo come spazio educativo in continuità dello spazio interno e come tale prevede l'utilizzo anche nei mesi più freddi. Nei mesi più caldi sono molto amate le attività con l'acqua, elemento molto gradito dai bambini e che il nostro spazio consente in modo agevole di realizzare.

SVILUPPO EMOTIVO, SOCIALE ED AFFETTIVO

Ogni bambino e ogni bambina ha un bagaglio di competenze che porta con sé al nido. Per poter far emergere capacità e attitudini del singolo, serve la fiducia di un adulto, che sappia capire, accogliere, consolidare atteggiamenti positivi e proporre

sfide alla loro portata . I bambini, necessitano della nostra fiducia e al nido possono contare su adulti in grado di valorizzare ciò che in ogni singola fase della loro crescita sanno fare.

Noi educatrici adottiamo un atteggiamento "osservativo" di apertura e flessibile, che tiene conto dei percorsi e delle specificità individuali e cerca di rispondere ai bisogni e agli interessi di ogni bambino.

SVILUPPO COGNITIVO

Lo sviluppo cognitivo viene stimolato e favorito attraverso esperienze in cui il bambino inventa , scopre, associa ,scompone e ricomponendo facendo proprie concatenazioni logiche tra elementi ed azione. Le attività spontanee e naturali del bambino di questa età vengono favorite e arricchite dalle proposte dell'adulto che predispone ambienti e materiali appositamente scelti per questo gioco di scoperta .

Durante i momenti di gioco proposti, l'adulto diventa un facilitatore e mediatore delle situazioni, restando seduto vicino ai bambini con una presenza attenta e tranquilla disponibile ma non intrusiva.

SVILUPPO MOTORIO

I primi anni di vita sono caratterizzati dal periodo definito sensomotorio, termine che indica un periodo in cui l'intelligenza è essenzialmente pratica e si manifesta sotto forma di azioni prima di dare luogo ad una rappresentazione mentale vera e propria.

Questo processo di crescita si elabora in gran parte attraverso la manipolazione, il movimento e l'azione .

Con l'esperienza motoria e l'esplorazione del proprio corpo il bambino costruisce un'identità che non è solo corporea, ma anche psichica: è attraverso il corpo, la conoscenza di sé stessi e delle proprie capacità che egli acquisisce e rinforza la fiducia in sé e nelle proprie abilità. L'esperienza motoria assume quindi un valore di esplorazione globale, senso-percettiva, che coinvolge tutto il corpo e gli organi di senso. Attraverso il corpo il bambino ha la possibilità di esprimere liberamente le proprie emozioni, simbolizzare il proprio vissuto e sperimentare sé stesso in relazione con lo spazio, con il gruppo dei coetanei e con l'adulto, nel rispetto delle regole che i giochi proposti prevedono.

Nello sviluppo motorio, uno degli obiettivi fondamentali, in quanto strettamente connesso con le competenze cognitive, è stimolare la motricità fine: prendere piccoli oggetti, aprire e chiudere scatole, infilare e sfilare semplici indumenti, manipolazione con diversi tipi di materiale .

SVILUPPO LINGUISTICO

Per lo sviluppo del linguaggio verbale vengono da prima rinforzate le parole che fanno già parte del bagaglio del bambino poi si utilizzano canzoncine, filastrocche e continuo dialogo dando un significato alle azioni che vengono compiute.

La lettura al nido

Grande importanza per noi ha il percorso di lettura: abbiamo aderito all'iniziativa "Nati per leggere" e diamo grande significato alla lettura quotidiana, esperienza che diventa momento magico e che ci accompagna per tutto l'anno. Negli anni scorsi abbiamo anche aperto il momento della lettura ai nonni dei bambini frequentanti: in base ad accordi con le educatrici e seguendo un calendario di incontri i nonni portavano al nido la loro voce per letture davvero coinvolgenti.

Il nostro progetto ha come filo conduttore dell'anno educativo un libro, che viene scelto dal collettivo e che viene poi sviluppato con i bambini, progettando esperienze che restano sempre e comunque aperte ai cambiamenti che l'osservazione della risposta del gruppo stesso dei bimbi man mano ci suggerisce. Il momento della lettura ad alta voce diventa una routine speciale e spesso questa attività diventa un ulteriore momento di condivisione con le famiglie, poiché, chi lo desidera, acquista il libro adottato e riprende con i propri bimbi a casa quei momenti speciali.

Anche quest'anno per formulare il progetto di sezione siamo partiti dalla narrazione.

Il libro che abbiamo individuato come filo conduttore è " ERBERTO ", di L.Hawthorne. Riteniamo che questo tipo di lettura permetterà di far fare ai bambini diversi tipi di esperienze e permetterà a noi educatrici di stimolare diversi aspetti dello sviluppo (naturalmente in modo diverso per ogni bambino in quanto si terrà conto delle capacità e delle tappe di sviluppo di ognuno). Questo libro presenta illustrazioni molto ricercate e accattivanti, ma anche molto delicate, che possono incuriosire il bambino e offrire spunto per attività di vario tipo (dal sensoriale al motorio, coinvolgendo oltre la vista anche il tatto, il gusto, l'udito e l'odorato, canali sensoriali molto importanti per i nostri bambini al nido). Inoltre, data l'importanza dell'outdoor education, questo libro è di supporto nel collegamento costante tra spazio esterno del nido (il nostro giardino, le uscite in passeggiata nel quartiere) e spazio interno, continuità che crea esperienza quotidiana attraverso una descrizione leggera dei ritmi della natura e delle speciali caratteristiche di ognuna delle piccole creature che abitano questo orto. Inoltre, Erberto è una lumaca che vive in un piccolo orto, proprio come potrebbe essere l'orto in via di realizzazione anche al nostro nido: alla fine dello scorso anno educativo, infatti, abbiamo progettato proprio di destinare una parte del giardino a questa attività molto coinvolgente per i bambini (la cura delle piantine è un'attività molto gradita ai piccoli che si sentono in grado di diventare in prima persona *caregiver*). Inoltre, Erberto lascia tracce meravigliose, che solo uno sguardo attento e sensibile può cogliere: al nido i bambini lasciano tracce del loro fare continuo alle quali cerchiamo di dare importanza e attenzione quotidiana, condividendole attraverso Classroom con le famiglie ed esponendole nello spazio del nido stesso.

Il progetto prevede un percorso che si suddivide in due filoni:

- Quotidiano, in cui si stimola l'autonomia del singolo, l'aspetto sensoriale/emotivo e di relazione.
- Specifico dove per "imitare " il libro proporremo attività mirate.

In questo progetto si inseriranno le uscite con raccolta di materiale vario, come foglie, legni e tutto ciò che la natura e le stagioni ci regalano. Le attività proposte saranno realizzate con materiale naturale attraverso la manipolazione, la raccolta e

giochi con foglie, legnetti, sassi, giochi d'acqua, neve , fiori e tutto quello che ci suggerisce la fantasia .

L'aspetto corporeo e la consapevolezza di sé nello spazio verrà promossa attraverso giochi di movimento (far finta di correre col vento, ripararsi dalla pioggia o dal sole..).

Riproducendo da prima i suoni e i rumori e poi nuove parole si stimolerà il linguaggio verbale. Anche altre forme espressive verranno stimulate attraverso la pittura e la drammatizzazione sempre prendendo spunto, di volta in volta, dal percorso che faremo attraverso il libro (colore, manipolazione, travasi, riproduzione di storie fatte con i bambini).

Siamo entusiaste di iniziare questo percorso che ci permetterà di inserire in un contesto più ampio di progetto educativo la meravigliosa semplicità delle scoperte attraverso la natura .

***CLASSROOM:** anche quest'anno sarà attivata, come modalità di comunicazione e documentazione con le famiglie, Classroom , una app di Google scaricabile gratuitamente e di facile utilizzo utilizzo anche per le famiglie. In questo senso si vuole offrire alle famiglie una semplice condivisione di attività e di momenti salienti e significativi dei loro bambini al nido, con pubblicazioni a cadenza bisettimanale che raccontano le attività relative al progetto e le esperienze collegate in altri momenti della settimana. Visto che la giornata al nido è un tempo ricco e significativo, abbiamo deciso di condividere anche i momenti non legati al progetto raccogliendo le foto o i video in particolari pubblicazioni (es. passeggiata, momenti di coccole e gioco libero, canzoni ecc...). Essendo comunque ancora in stato di emergenza e il genitore non può tuttora entrare al nido, la documentazione attraverso Classroom vuole essere anche una "finestra" di comunicazione attraverso le immagini, che raccontano spesso più di mille parole.

Le educatrici
Elena, Giovanna, Ombretta